UDINE
30 novembre 2018

Mille della "Julia" in rientro dalla missione "Leonte XXIV"

-

Cambio del Comandante della Brigata Alpina "Julia"

-

Guardia d'Onore-Redipuglia

Al comando del Gen. B. Paolo Fabbri, nel mese di aprile, un migliaio di alpini della brigata alpina "Julia" era stato inviato in missione ONU UNIFIL in Libano, nel contingente italiano denominato "Leonte XXIV", assieme a militari del 7° Reggimento Alpini di Belluno, al Reggimento Logistico Merano e al 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento oltre anche lo squadrone del Reggimento Piemonte cavalleria di stanza a Opicina. Va primariamente ricordato che tra gli incarichi assegnati al contingente italiano dalla risoluzione Onu n.° 1701, vi era il monitoraggio circa la cessazione delle ostilità a Sud nelle zone di confine con Israele, l'assistenza alla popolazione e un'attività di supporto ai fini dell'addestramento delle forze armate libanesi; il Gen. Fabbri spiegava che "*Il Libano è un teatro particolare, in quanto c'è molta tensione tra le due parti. Non ci sono ancora i segnali per una "escalation", ma è comunque una situazione delicata. Finora la Julia è sempre stata sotto la bandiera dell'Alleanza Atlantica. Per la prima volta è sotto la bandiera delle Nazioni Unite. Questa missione è una sfida, ma la brigata Julia è pronta*,".

Il 30 novembre, il capoluogo friulano ne ha salutato il rientro con una toccante cerimonia alla presenza delle principali autorità, civili e militari e religiose; Udine ha salutato il nuovo Gen. B. Alberto Vezzoli, 44° comandante della Julia, che subentra il Gen. B. Paolo Fabbri che lascia il comando per un nuovo prestigioso incarico.

La Fanfara della Julia prende posto in piazza Libertà di fronte la Loggia con il Tempietto dei Caduti

Il contingente prende posto in piazza Libertà di fronte la Loggia con il Tempietto dei Caduti

Sfila il Labaro dell'A.N.A., al centro il Presidente Sebastiano Favero

Sfilano i l Labari delle Città

Si intravvedono la M.O.V.M. Paola Del Din, il Sindaco Piero Fontanini, il Prefetto Angelo Ciuni, l'Arciv. Andrea Bruno Mazzoccato, il Questore Claudio Cracovia, l'Isp. Gen. della Guardia d'Onore-Redipuglia, Paolo Pascolo, ed altre Autorità.

I Generali di brigata Paolo Fabbri (43° comandante della Julia) e Alberto Vezzoli (subentrante)

Trasferimento simbolico del comando, la Picozza

Caschi blu, sullo sfondo il maxi-schermo

Intervento del Comandante delle truppe alpine, Gen. C.A. Claudio Berto

La Guardia d'Onore-Redipuglia, presente alla Cerimonia, è al fianco della MOVM Prof.ssa Paola Del Din, Presidente onorario di UDG (http://umanitadentrolaguerra.it/). La Guardia d'Onore-Redipuglia si richiama al Progetto educativo che fa capo all'Associazione Umanità dentro la Guerra dedicata a Ferdinando Pascolo "Silla" (nella foto a destra).

C'è un legame particolare tra Ferdinando e un alpino incontrato sul fronte russo. Un capitano in cerca di qualcosa da mangiare. Da quel drammatico incontro Ferdinando venne stimolato ad organizzare, anche se soldato semplice, un presidio, un punto di riferimento e di ristoro, e ciò al fine di ridare un briciolo di speranza a quegli sventurati. Vennero in suo aiuto alcuni bersaglieri del VI.

(http://umanitadentrolaguerra.it/wp-content/uploads/2015/07/2012-12-31.FiammaCremisi.pdf)

Di seguito ricordiamo l'incontro con quell'alpino, traendolo dal memoriale "Che strano ragazzo".

Dnepropetrowsk

Avremmo dovuto aiutare gli altri, ma non avevamo più niente neanche noi. Solo un camion, la cassa del Comando e qualche zaino. Niente.

Arrivammo a Dnepropetrowsk. La prima persona che ci venne incontro fu un capitano, purtroppo non più disperato di altri. "Datemi qualcosa da mangiare - implorava - non ho niente, vi prego." Mi fece tanta tenerezza perché quando gli dissi che non avevamo niente neppure per noi continuò a camminare da solo, senza una meta precisa, in cerca di non si sa cosa, come tanti, troppi soldati che poi si sono persi.

Vale qui riportare l'Atto Costitutivo della Guardia d'Onore, il Messaggio del Gen. V. Camporini a Ferdinando e la lettera che l'allora Ministro della Difesa, G. Di Paola, scrisse al compianto Gen. C. A. Luigi Paolo Zema a proposito dell'umanità che scorre nel sangue dei nostri soltati quand'essi sono in missione all'estero; come è il caso dei nostri alpini in rientro dal Libano. Il figlio Paolo ha perciò voluto esserne testimone indossando la mantella della Guardia d'Onore-Redipuglia.

Arcidiocesi Ordinariato Militare per l'Italia

Regina Pacis - Sacrario Militare di Redipuglia

Io, Dom. Sigismondo Schiavone, in occasione del 25° Anniversario della visita di San Giovanni Paolo II, benedico la Guardia d'Onore Regina Pacis istituita, sotto l'egida dell'Associazione Umanità dentro la Guerra che, in questo Sacro Luogo, ha sede ideale e spirituale, secondo i suggerimenti dell'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, S.E. R. Santo Marcianò, il quale è chiamato a esercitare in via esclusiva e specifica la propria competenza di assistenza e guida spirituale.

Redipuglia 3 Maggio 2017

Il Cappellano Militare Rettore del Sacrario
Assistente Spirituale
Dom. Sigismondo Schiavone

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa

90° GENETLIACO DEL SIGNOR
FERDINANDO PASCOLO
GEMONA DEL FRIULI (UD), 24 OTTOBRE 2009
MESSAGGIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

in occasione del Suo 90° genetliaco Le giunga il mio caloroso ed affettuoso saluto, a cui si uniscono idealmente tutti gli uomini e le donne delle Forze Armate.

A Lei si stringono con affetto tutti i Soldati d'Italia che si rivolgono con rispettosa ammirazione alle Sue gesta, a ricordo del luminoso esempio di amor di Patria e di valoroso operare durante i duri cimenti del secondo conflitto mondiale, ove Lei ha combattuto e sofferto, silenziosamente ed ammirevolmente, operando con esemplare spirito di servizio e genuina abnegazione.

Mi riferisco alle vicende della Campagna di Russia e, in particolare, alle belle pagine scritte nelle epiche giornate di Dnepropetrowsk dove, animato da esemplare e generoso slancio, operò con straordinaria professionalità per il bene e la vita altrui, e, ancora, alla Guerra di Liberazione ove profuse il Suo coraggioso impegno per la rinascita democratica della Nazione nell'ambito del CLN.

Per questa ammirevole e valorosa memoria di esemplare e dedicato attaccamento al servizio ed alle più nobili tradizioni militari, Lei merita il grato ed affettuoso rispetto di tutti gli Italiani.

Nell'esprimere i sentimenti di profonda riconoscenza e convinta ammirazione da parte delle Forze Armate e mio personale, Le giunga il più fervido e affettuoso augurio di "Buon Compleanno".

Generale Vincenzo CAMPORINI

Il Ministro della Difesa

Roma, 21 G.U. 2012

Caro Zema,

Ti ringrazio sentitamente per le espressioni augurali e di partecipazione tanto sentite e cortesi, che mi hai fatto pervenire per la mia attuale carica di Ministro della Difesa.

Nel condividere con Te un pensiero commosso e riconoscente nei confronti di Ferdinando PASCOLO "Silla", un Uomo che ha lasciato un profondo messaggio di umanità, sono convinto che il quotidiano impegno dei nostri soldati trae energia anche dall'esempio di tale figura, il cui insegnamento rappresenta una pagina fondamentale della storia Repubblicana.

Nel confermarTi i sentimenti di stima ed amicizia, l'occasione mi è gradita per inviarTi

Carissimo

Generale di Corpo d'Armata
Avv. Dott. Luigi Paolo ZEMA
Via Tarcento, 26
33100 - UDINE

Vedi anche:

http://www.anaudine.it/cambio-comandante-alla-julia/

http://umanitadentrolaguerra.it/wp-content/uploads/2018/01/ANA-Udine-Guardia-d_onore-release-1.0.pdf

http://www.ana.it/page/il-libro-che-strano-ragazzo-presentato-a-pavia-2011-10-03

Resoconto a cura dell'Ass. **Umanità dentro la Guerra-Ferdinando Pascolo "Silla"**
e della ***Guardia d'Onore Regina Pacis-Redipuglia***